



Attività ispettiva
Reg. Gen. n.1673/1

GRUPPO MISTO

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA AI SENSI DELL'ART. 124 DEL REG. INTERNO DEL CRC

PREMESSO CHE

- ✓ ai sensi della legge 62 del 2000 le scuole paritarie svolgono un servizio pubblico, sono inserite nel sistema nazionale di istruzione e gestiscono una gran parte del sistema d'istruzione nazionale e regionale;
- ✓ il Decreto "Cura Italia" D.L. 17 marzo 2020 n.18 non prevede alcuna forma di sostenimento per le scuole paritarie, le quali, "pari alla statale" devono ugualmente svolgere attività di didattica a distanza;
- ✓ che il Ministero della pubblica Istruzione ha previsto difatti circa 80 milioni di euro, per l'acquisto di apparecchiature informatiche esclusivamente per gli alunni della scuola statale che ne sono sprovvisti, senza prevedere alcunché per la scuola paritaria, creando una disuguaglianza e non una parità tra le due istituzioni scolastiche.

CONSIDERATO CHE

- ✓ le scuole paritarie, poiché impegnate nello svolgimento delle predette attività educative a distanza - soprattutto per la scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado (in quanto scuola dell'obbligo) - non possono in alcun modo mettere il personale in cassa integrazione in deroga;
- ✓ le scuole paritarie effettuano attività di sanificazione costante, con un contributo, del tutto insufficiente allo scopo, di circa 400€ a scuola, di gran lunga inferiore al contributo di circa diecimila mila euro previsto per ogni scuola statale; un contributo tra l'altro le cui modalità di distribuzione non sono state chiarite;
- ✓ che le scuole paritarie non potranno beneficiare di alcun credito d'imposta inerente le locazioni delle strutture, a causa della chiusura delle proprie attività, in quanto nel DL 17/03/20 viene espressamente riportato che è solo per le tipologie di affitto con categoria catastale C1 ed è noto che la maggior parte delle scuole paritarie non rientrano in questa categoria catastale;
- ✓ che la scuola paritaria non richiede le rette ai propri fruitori, in quanto la struttura è chiusa per legge, ma soprattutto perché la maggior parte delle famiglie è in emergenza economica.

PRESO ATTO

- ✓ che il perdurare di un mancato intervento del governo comporterà inevitabilmente la chiusura di strutture scolastiche parificate e, non solo, atteso che, nel sistema delle scuole paritarie rientrano anche numerose scuole dell'infanzia e primaria comunali, e dunque non solo scuole gestite da privati ma anche da enti pubblici e morali;
- ✓ che il "problema" per le scuole paritarie scaturirà in maniera evidente e dannosa all'avvio del nuovo anno scolastico, con numerose perdite di iscritti, nonché di sezioni e conseguente riduzione di personale per licenziamento, atteso che le famiglie opteranno per la scuola



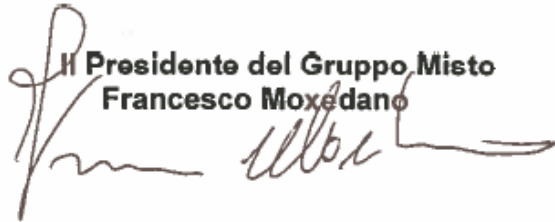
Consiglio Regionale della Campania

statale, evitando così di pagare rette ma soprattutto avranno la possibilità di usufruire di maggiori benefit che il precitato decreto ha conferito in via esclusiva.

INTERROGO

Interrogo il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore di competenza

1) per conoscere quali iniziative la Regione Campania intende mettere in campo per salvaguardare le scuole paritarie presenti nella nostra regione e il personale docente ed ATA impegnato in tali strutture che a settembre rischiano di non avere più un posto di lavoro.


Il Presidente del Gruppo Misto
Francesco Moxedano